

ABBONAMENTO ad AF o DONAZIONI al C.A.F.I.

Visto il momento di particolare crisi attraversato, anche il Collegio Amministrativo Ferroviario Italiano, ha visto diminuire gli apporti economici con i quali finanzia i propri servizi, che sono

- La realizzazione della rivista "L'Amministrazione Ferroviaria"
- La editazione di Testi di studio o ricerca, anche in formato ELETTRONICO;
- Giornate di studio.

Per questo motivo invitiamo i nostri lettori a sostenerci, o con un contributo di importo libero o sottoscrivendo al costo di 60 euro un abbonamento annuale.

Il C.A.F.I. è un'associazione ASSOLUTAMENTE senza fini di lucro, legalmente riconosciuta.

Modalità:

- bonifico bancario sull'IBAN IT 56 B 03069 03235 100000009592, Intesa San Paolo; IMPORTO LIBERO per le donazioni, o 60 euro che consente di ricevere gratuitamente per l'anno la rivista in formato elettronico;
(Questa modalità di pagamento, di gran lunga la più preferibile, è oggi facilmente a disposizione di tutti, specie in questa emergenza, con i sistemi di Internet Banking che sicuramente la vostra banca vi mette a disposizione per poter pagare dal computer di casa bollette e quanto altro senza costi aggiuntivi).
- con modalità PayPal attivabili alla pagina sul sito www.af-cafi.it (60 euro che consente di ricevere gratuitamente per l'anno la rivista AF in formato elettronico);
- conto corrente postale n.54311006, intestato a "L'Amministrazione Ferroviaria";
- direttamente presso la nostra sede di via Giovanni Giolitti 160 Roma (quando potremo riaprirla al pubblico).

PUBBLICITA'

Per annunci e pagine pubblicitarie su AF e sul sito www.af-cafi.it contattare la segreteria all'indirizzo mail afcafi@tin.it o per telefono: 3290233212 negli orari (9-13) o lasciare un messaggio in segreteria telefonica.

SI FA PRESENTE CHE:

A seguito dell'emergenza COVID-19 il Governo Italiano, con il decreto legge 16 marzo 2020 "Cura Italia", nell'ambito delle iniziative a sostegno dell'editoria ha apportato alcune modifiche per la fruizione del bonus pubblicità per il solo anno 2020.

Il bonus pubblicità, l'agevolazione Statale erogata sotto forma di credito d'imposta da utilizzarsi in compensazione F24, mira a incentivare gli investimenti pubblicitari su giornali (digitali e cartacei), televisione e radio con lo scopo di accrescerne le entrate.

Non sono ammesse al credito d'imposta le spese sostenute per altre forme di pubblicità, come ad esempio quelle che riguardano la realizzazione grafica pubblicitaria, la pubblicità sui social media o quella attraverso banner pubblicitari su portali online, i volantini cartacei periodici, la pubblicità su cartellonistica, ecc..

Possono usufruire del bonus pubblicità:

- le imprese;
- i lavoratori autonomi;
- gli enti non commerciali.